Ministero dell'istruzione, dell'università' e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
LICEO SCIENTIFICO STATALE
"IGNAZIO VIAN"
Largo Cesare Pavese, 1 – 00062 Bracciano (RM) - tel. 06121122345/346 - fax 0699803881 c.m. RMPS33000X
Sede Associata Via della Mainella,snc 00061 Anguillara Sabazia (RM) - Tel.fax 06/9995178 c.m. RMPS330022
E-mail: rmps33000x@istruzione.it Pec: rmps33000x@pec.istruzione.it Sito: www.liceovian.gov.it c.f. 80209830589

MONITORAGGIO PROGETTO "SETTIMANA CORTA" ANNO SCOLASTICO 2017-18

Risultati Monitoraggio “Progetto Settimana Corta”

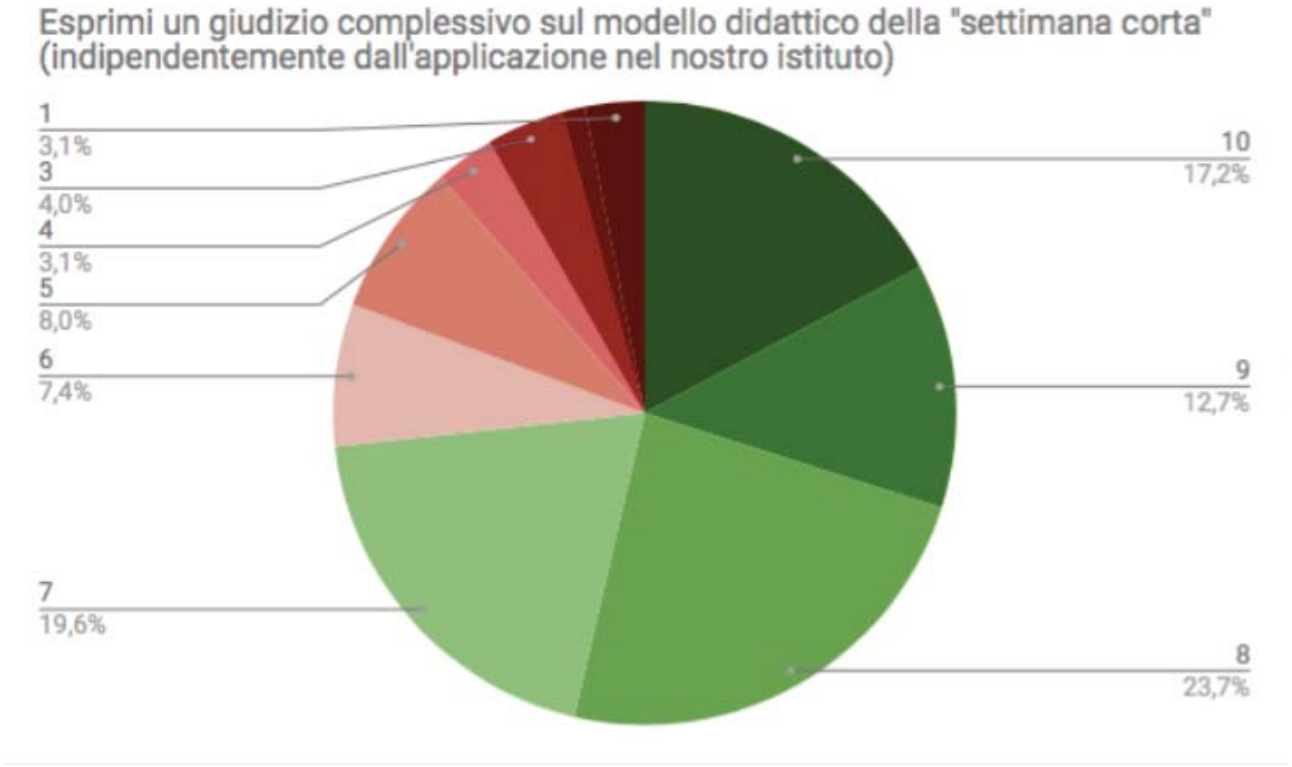
Il questionario è stato somministrato a tutte le classi di entrambe le sedi tra il 5 e il 17 aprile 2018 con una unica sessione per classe, senza recuperi per gli alunni assenti, con codice di controllo non identificativo dei singoli alunni. Il totale dei questionari raccolti è 1007.
Il questionario è stato formulato da una commissione voluta dal Consiglio d’Istituto a seguito della delibera di approvazione del progetto “Settimana Corta”. La commissione eletta dal Consiglio d’ Istituto è composta da docenti, genitori ed alunni scelti tra i membri del Consiglio stesso.

Le domande del questionario sono le seguenti:

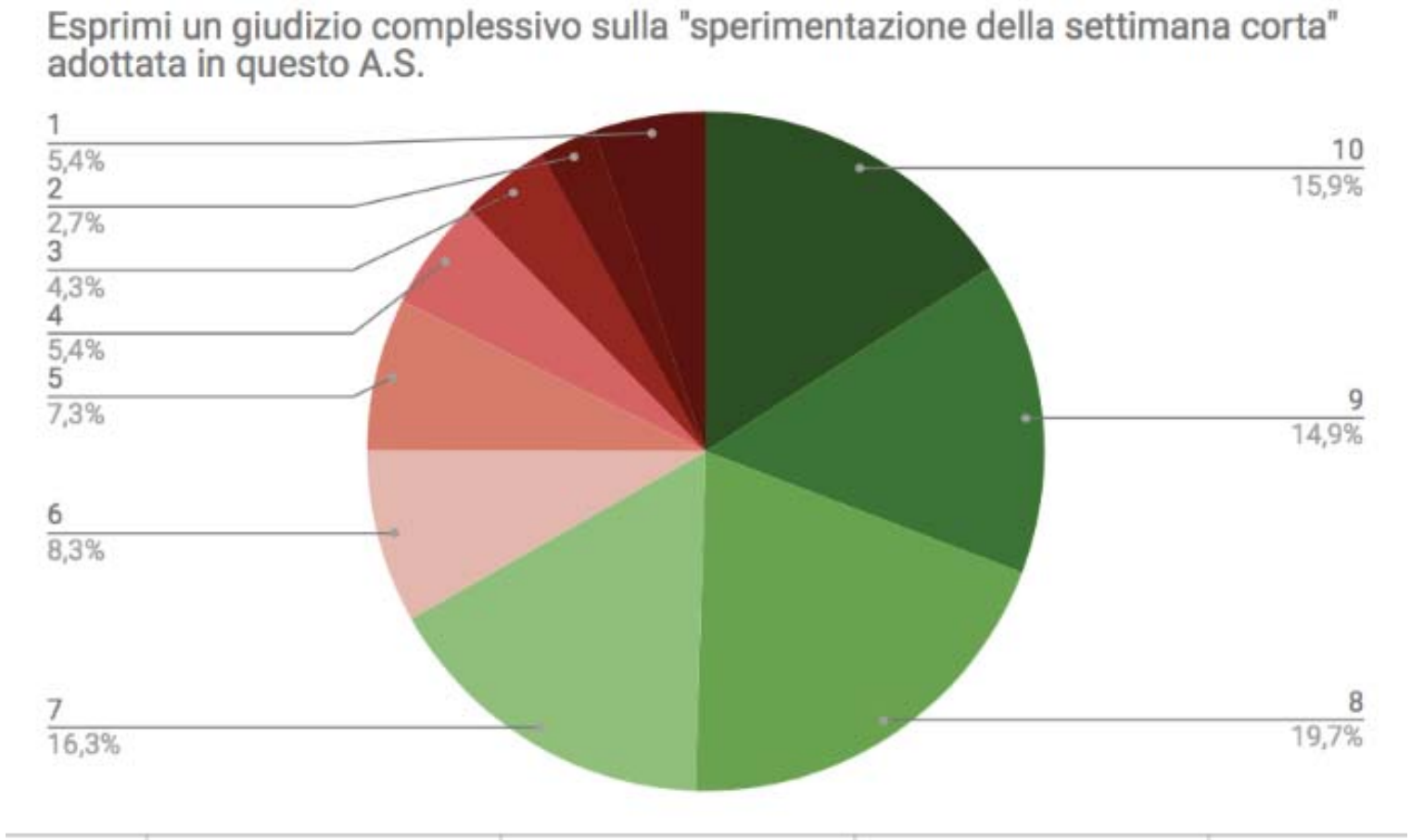
- *Esprimi un giudizio complessivo sul modello didattico della "settimana corta" (indipendentemente dall'applicazione nel nostro istituto)*
- *Sede - Indirizzo di studio - Classe frequentata - Luogo di residenza*
- *Mezzo utilizzato per il tragitto casa-scuola*
- *Tempi di attesa del mezzo di trasporto per il rientro a casa (6^ora lun-giov sede Bracciano; lun-ven sede Anguillara)*
- *SOLO BIENNIO- Tempi di attesa del mezzo di trasporto per il rientro a casa (5^ora lun-ven)*
- *SOLO TRIENNIO CLASSICO- Tempi di attesa del mezzo di trasporto per il rientro a casa (7^ora venerdì)*
- *Quanto tempo impieghi per il viaggio di rientro a casa (attesa + percorso con i mezzi pubblici)?*
- *SOLO CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA -Ci sono state variazioni del tempo impiegato per il rientro rispetto all'anno precedente?*
- *Come è stato affrontato il problema del prolungamento dei tempi di attesa e viaggio?*
- *SOLO PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA Ritieni che la scansione oraria della giornata soddisfi i presupposti del progetto "settimana corta" (non si chiede una valutazione del progetto)?*
- *il nuovo orario ti ha consentito di recuperare eventuali carenze su singole materie?*
- *SOLO PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA Quanto ritieni che la didattica per blocchi orari per materia sia stata applicata nella tua classe*
- *Ritieni necessaria una diversa distribuzione delle ricreazioni?*
- *Consideri utile la presenza di due ricreazioni che scandiscono in tre parti la giornata didattica?*
- *L’apertura continuata della scuola (lun-ven fino alle 17:40 sede Bracciano; mar-gio fino alle 17:40 sede Anguillara) con la conseguente distribuzione delle attività extra-curriculari su più giorni ha favorito la tua partecipazione a una o più attività proposte? (sportello metodologico, corso per certificazioni linguistiche, torneo sportivo, teatro, canto, etc)*
- *SOLO PER IL TRIENNIO CLASSICO! Ritieni che la distribuzione oraria del venerdì rispecchi le richieste avanzate dalla componente studentesca in CDI prima dell’approvazione della sperimentazione della settimana corta?*
- *Come consideri la gestione del tuo “tempo studio” con l’adozione della settimana corta?*
- *Frequenti attività extra-scolastica (agonistica, artistica …)?*
- *Se hai risposto SÌ. Ritieni che il nuovo orario, tenendo conto del sabato libero, ti abbia favorito nello svolgimento dell’attività?*
- *Esprimi un giudizio complessivo sulla "sperimentazione della settimana corta" adottata in questo A.S.*
- *Come ritieni che possa essere migliorata la "sperimentazione settimana corta"(140 caratteri)?*

ANALISI BREVE DEI RISULTATI

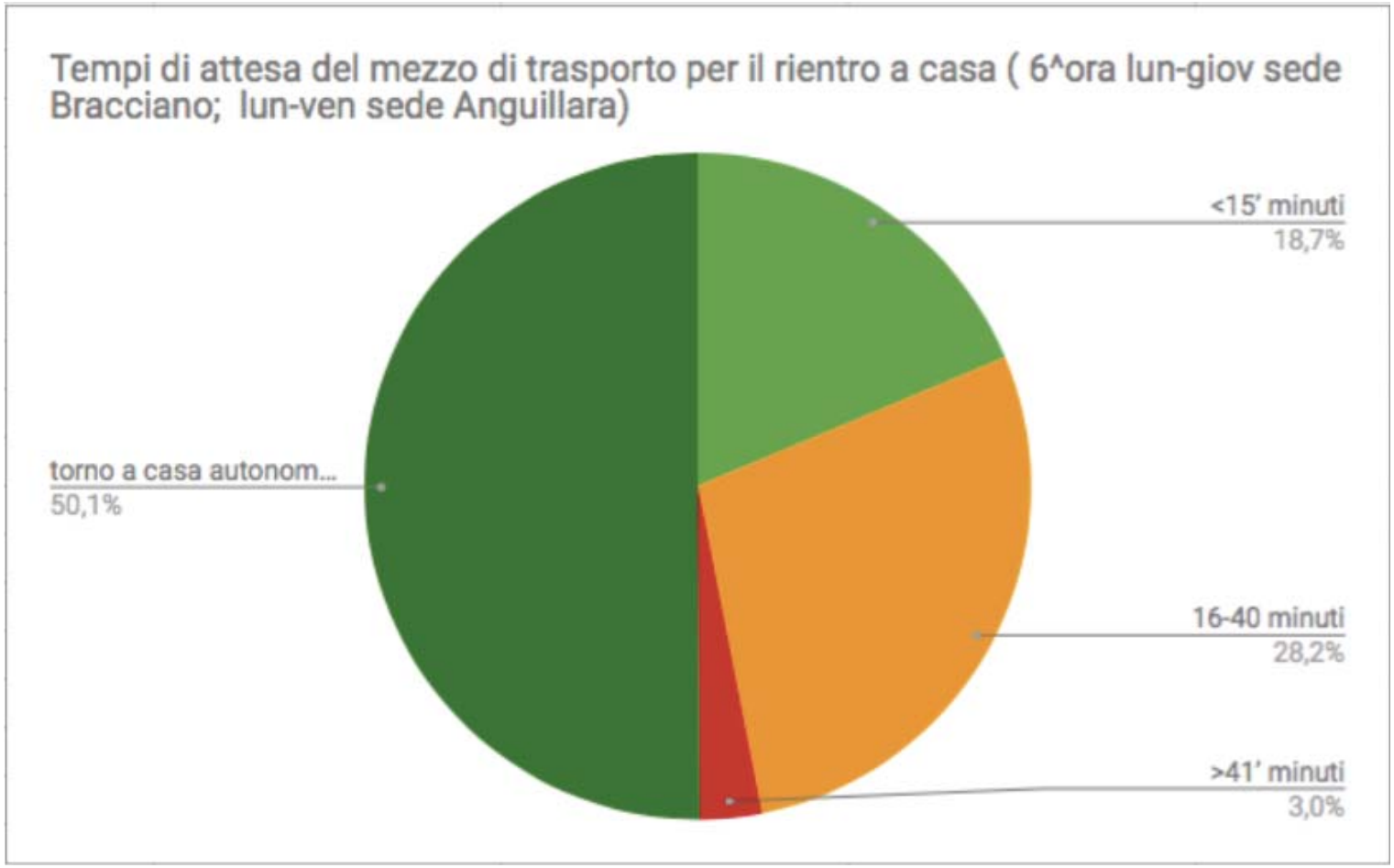
Ad una prima domanda posta agli studenti, dove è stato richiesto di esprimere un giudizio sul modello didattico della “settimana corta” indipendentemente dall’applicazione nel nostro istituto per l’anno scolastico in corso, il 73,2% di essi ha dato un giudizio compreso tra 7 e 10, mentre poco più del 10% valuta tra 1 e 4 il modello didattico.



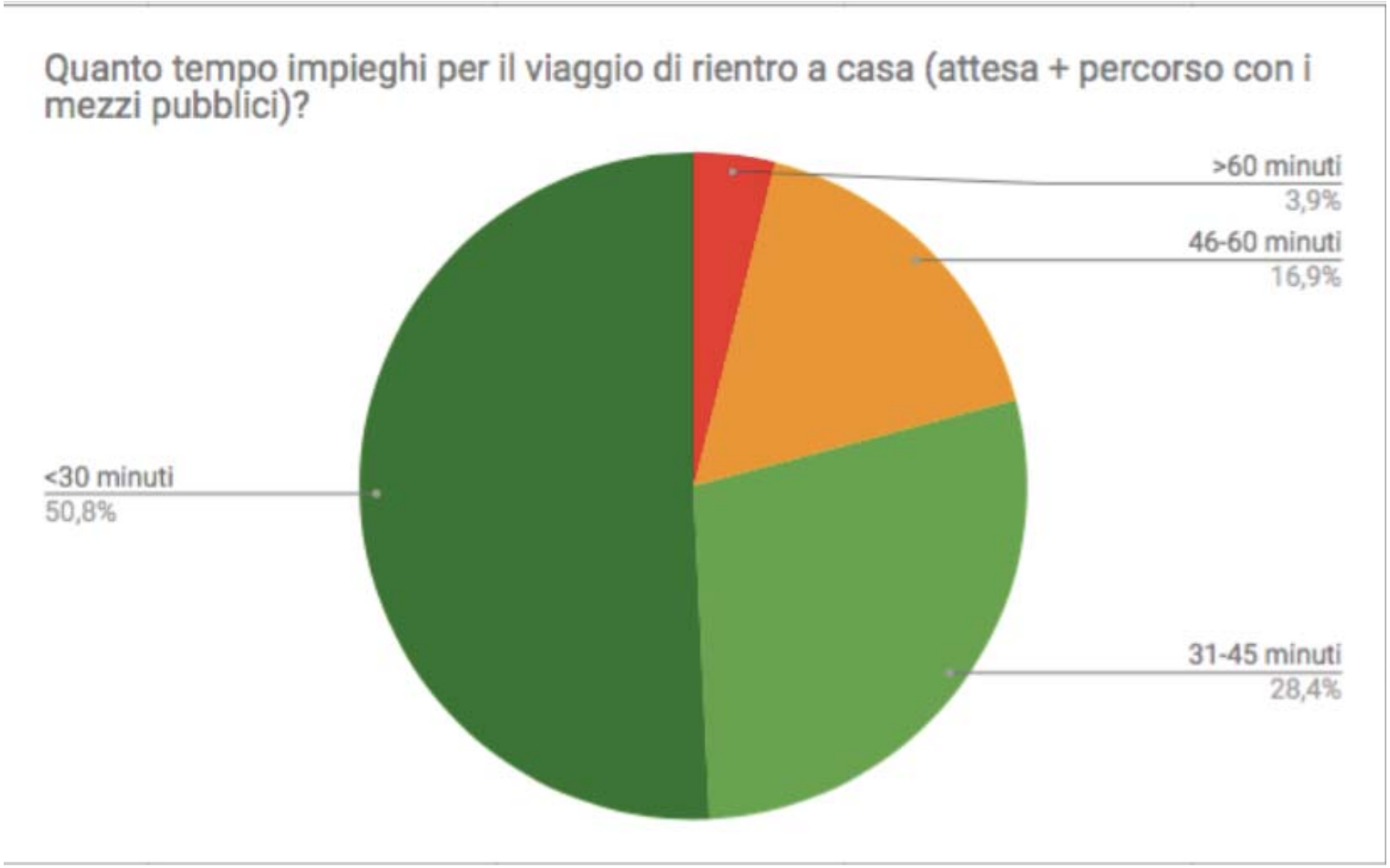
Con una ultima domanda del questionario, dove è stato esplicitamente chiesto un giudizio complessivo sulla "sperimentazione della settimana corta" adottata in questo A.S, il 66,8 % degli studenti ha espresso un giudizio compreso tra 7 e 10 con uno scarto 6,4% rispetto alla prima domanda. Parallelamente aumenta la percentuale di studenti che valuta la modalità di applicazione della sperimentazione con un giudizio compreso tra 1 e 4, questo valore raggiunge il 17,8% circa.



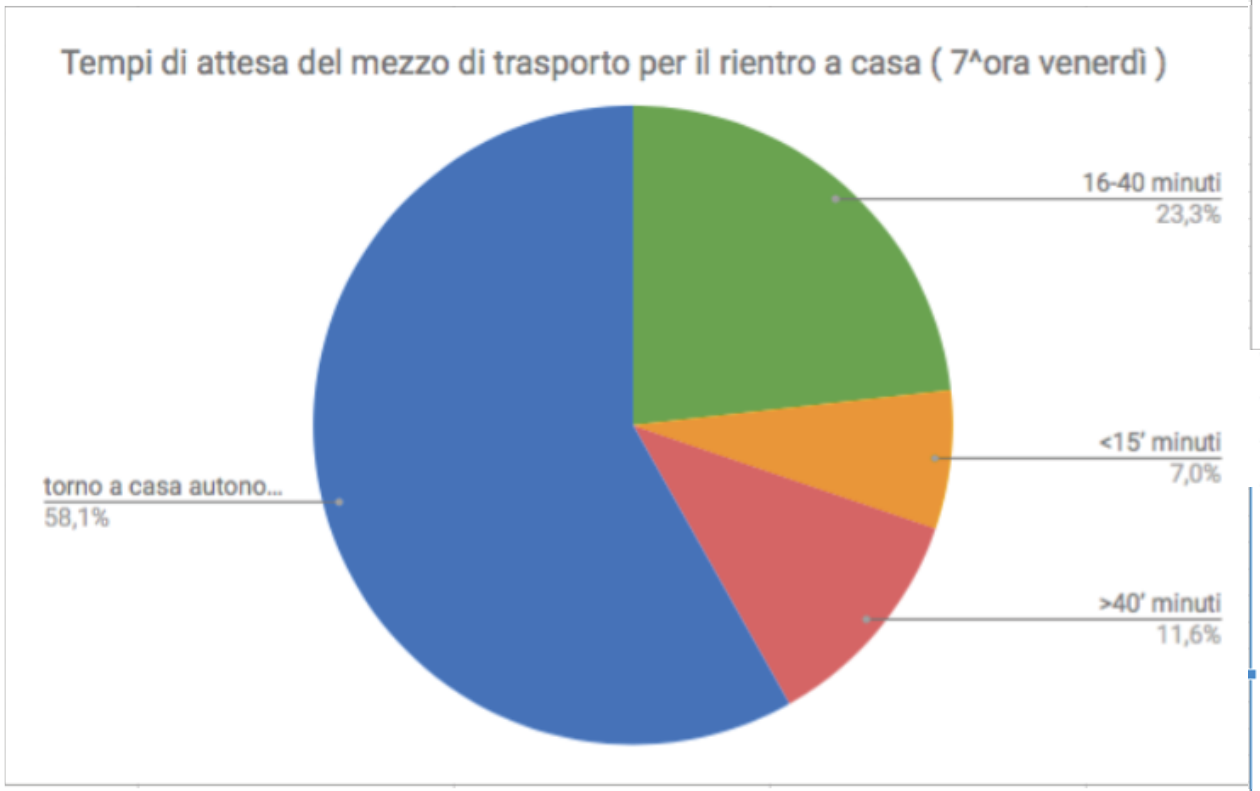
Le dichiarazioni degli studenti rispetto all'attesa del mezzo di trasporto hanno evidenziato una situazione di criticità per un 3% degli studenti (meno di 30 studenti) che dal suono della campanella all'arrivo del mezzo pubblico hanno un'attesa di almeno 40 minuti.

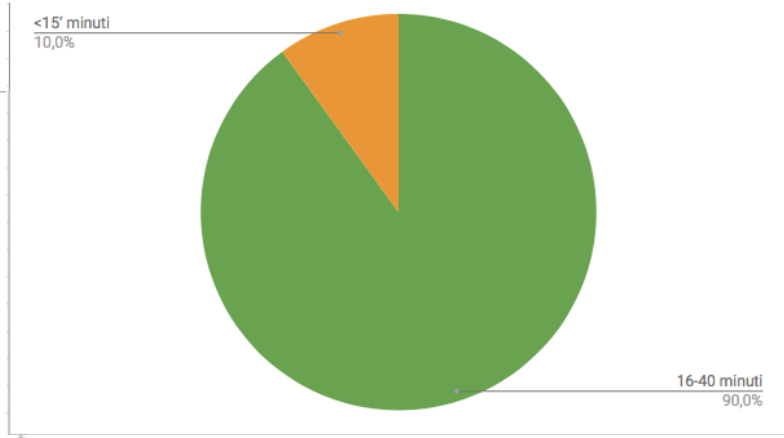


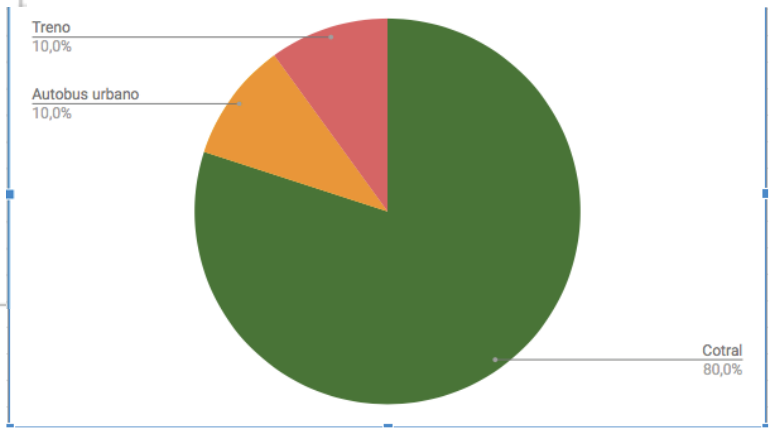
Andando a considerare i tempi di attesa del 50% degli studenti che si sposta con mezzo pubblico si evince che quasi il 4% degli studenti “pendolari” (circa 20 studenti) impiega più di un’ora per tornare a casa. Quasi l’80% degli studenti pendolari raggiunge la propria abitazione comunque entro 30 o 45 minuti dal suono della campanella.



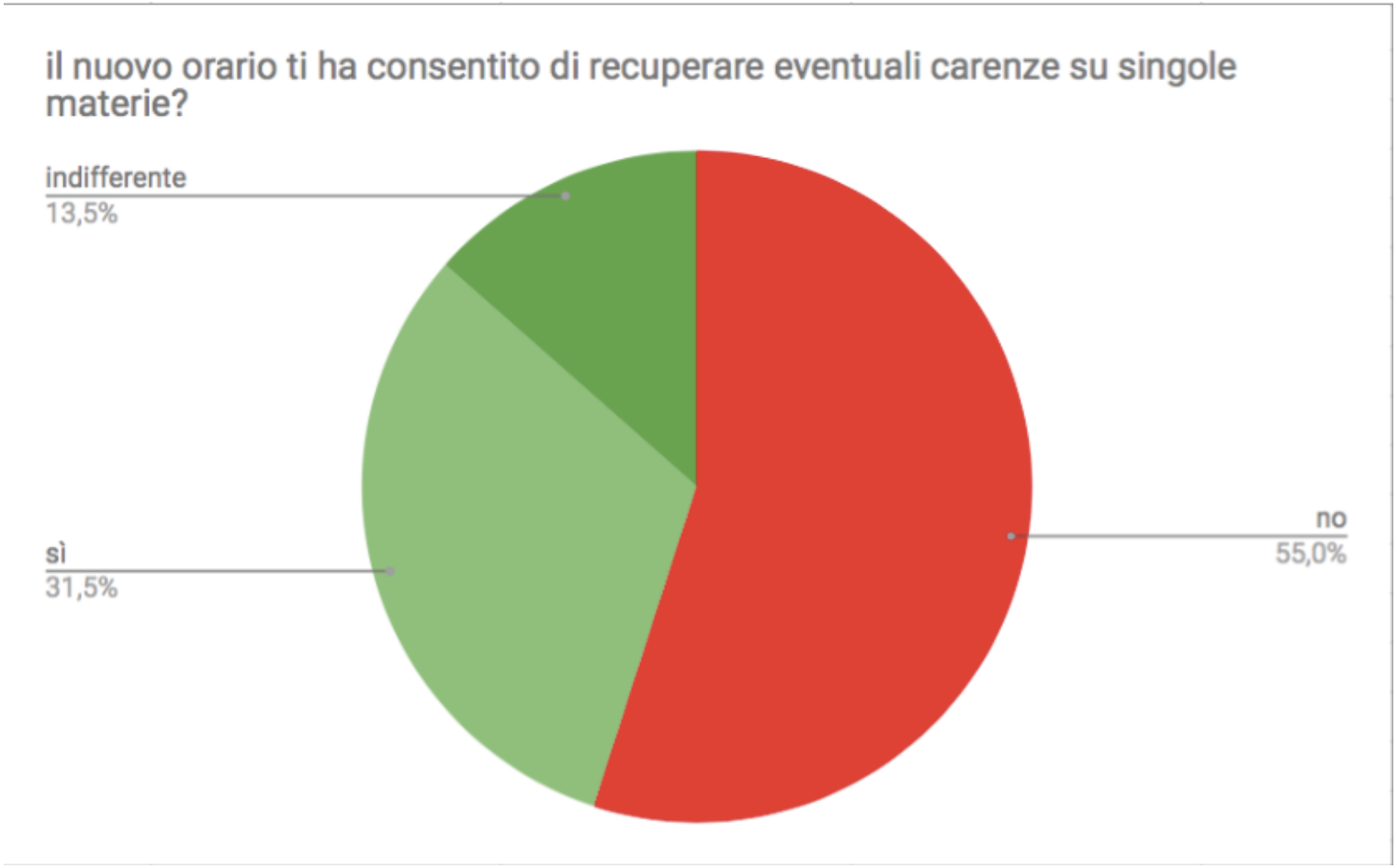
Analizzando nello specifico la situazione del triennio classico, il 39,9% degli studenti di questa categoria è da considerarsi “pendolare”. La massima criticità con una attesa del mezzo pubblico che supera i 40 minuti corrisponde all’11,6 % (10 studenti). La maggioranza degli stessi studenti, nelle domande precedenti, ha dichiarato di viaggiare con il Cotral e negli altri giorni di avere una attesa compresa tra 15 e 40 minuti.



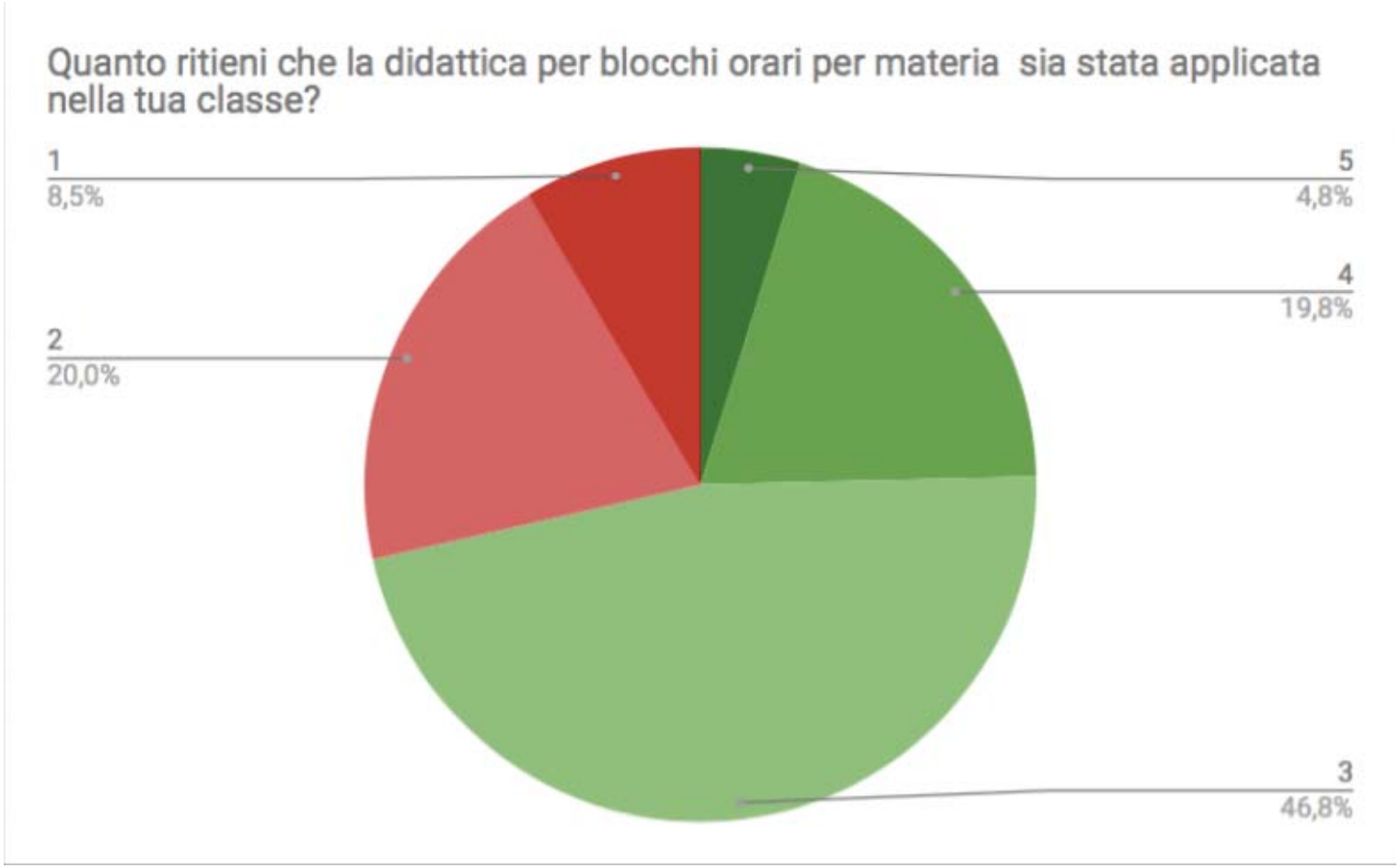




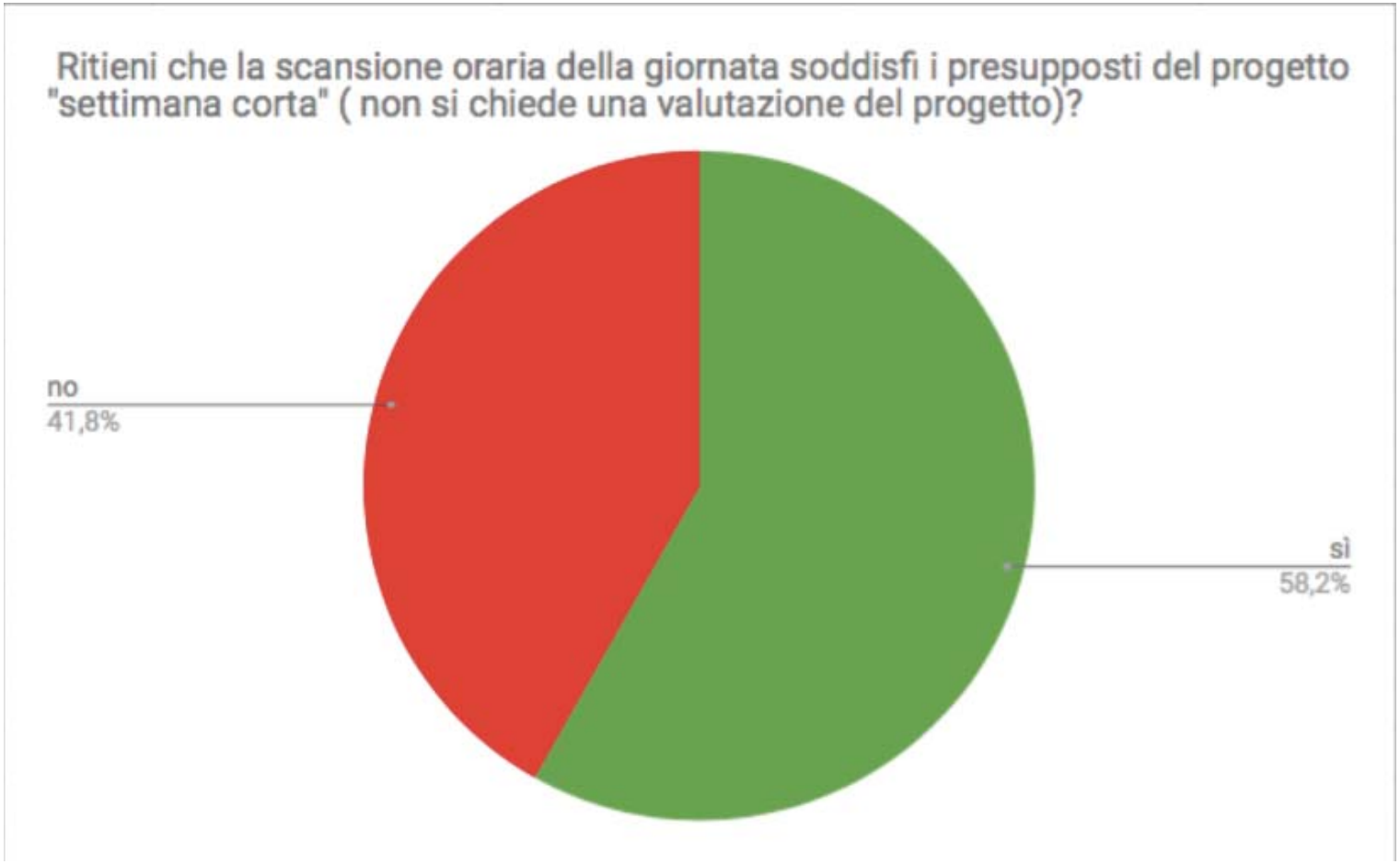
Rispetto all’adattamento al nuovo orario, il 31,5 % degli studenti dichiara che il nuovo orario ha consentito di recuperare le proprie carenze, mentre il 55% ha risposto negativamente. Il dato relativo al 13,5% (riportato nel grafico con la dicitura indifferente) è stato ricavato considerando le risposte lasciate in bianco.



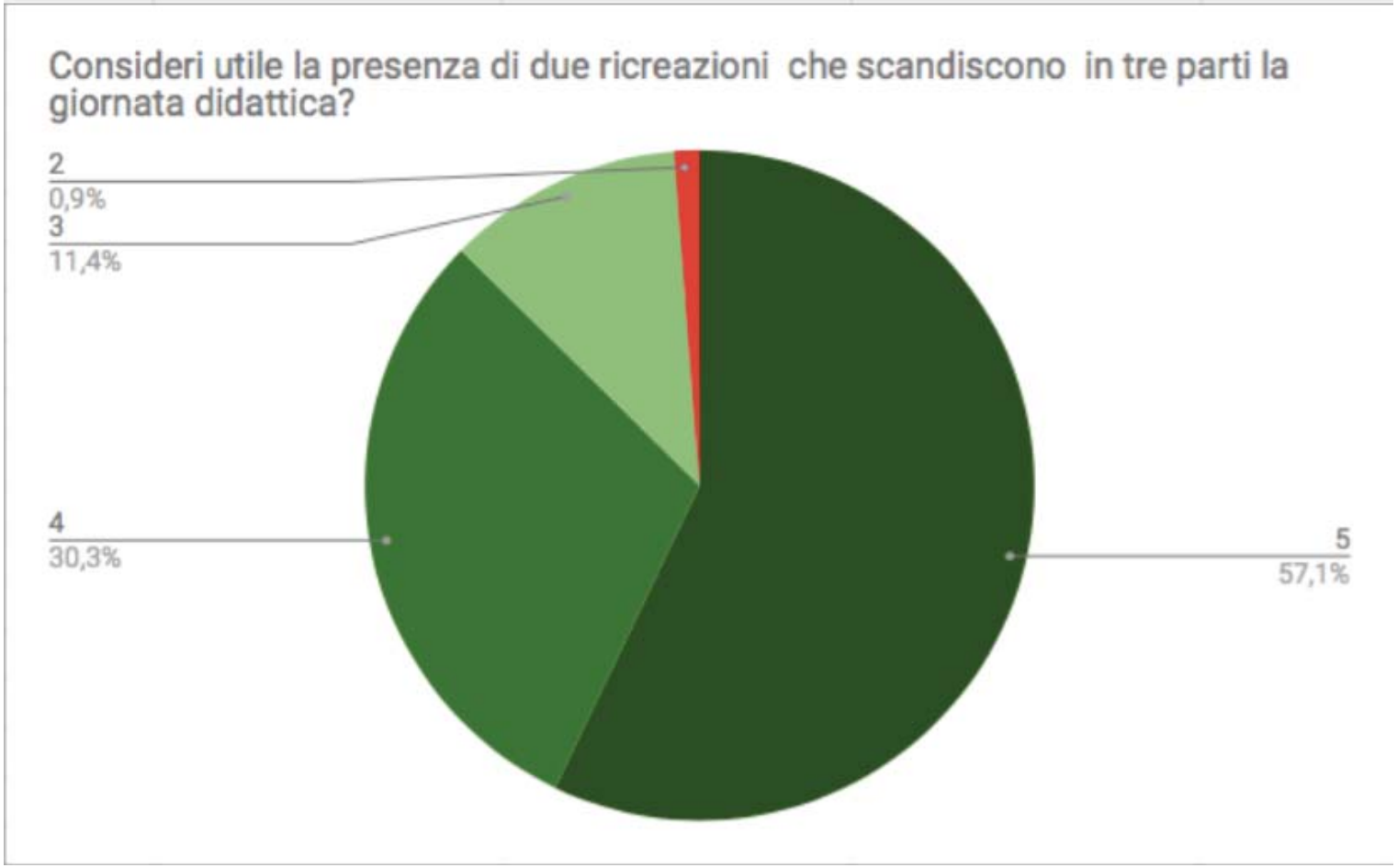
Dalla domanda *" Quanto ritieni che la didattica per blocchi orari per materia sia stata applicata nella tua classe?"* posta solo agli studenti successivi alla classe prima che hanno avuto, quindi, almeno un anno di esperienza di Liceo con orario su 6 giorni, il 23,6 % degli studenti ha espresso giudizio compreso tra "molto" e "del tutto", il 28,5 % si è espresso con un giudizio compreso tra "poco" e "molto poco" il 46,8% ha espresso un giudizio mediano.



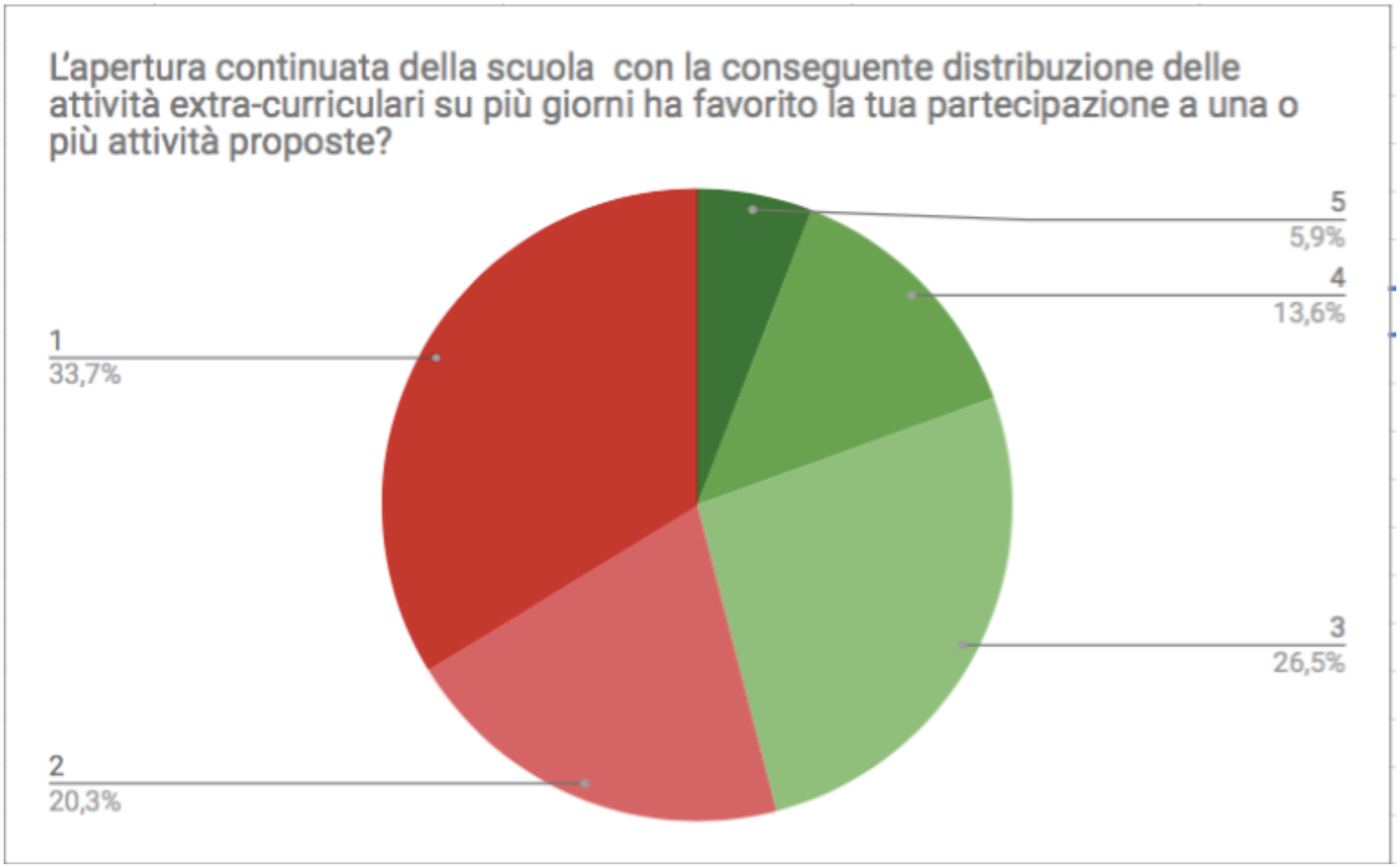
Gli studenti delle classi successive alle prime hanno dovuto esprimere una scelta sull'aderenza della scansione oraria all'originale progetto. Il 58,2% degli studenti ha risposto si, il 41,8% ha risposto no. Tra gli studenti a cui era indirizzata questa domanda c'è stato uno ridottissimo margine di astensione



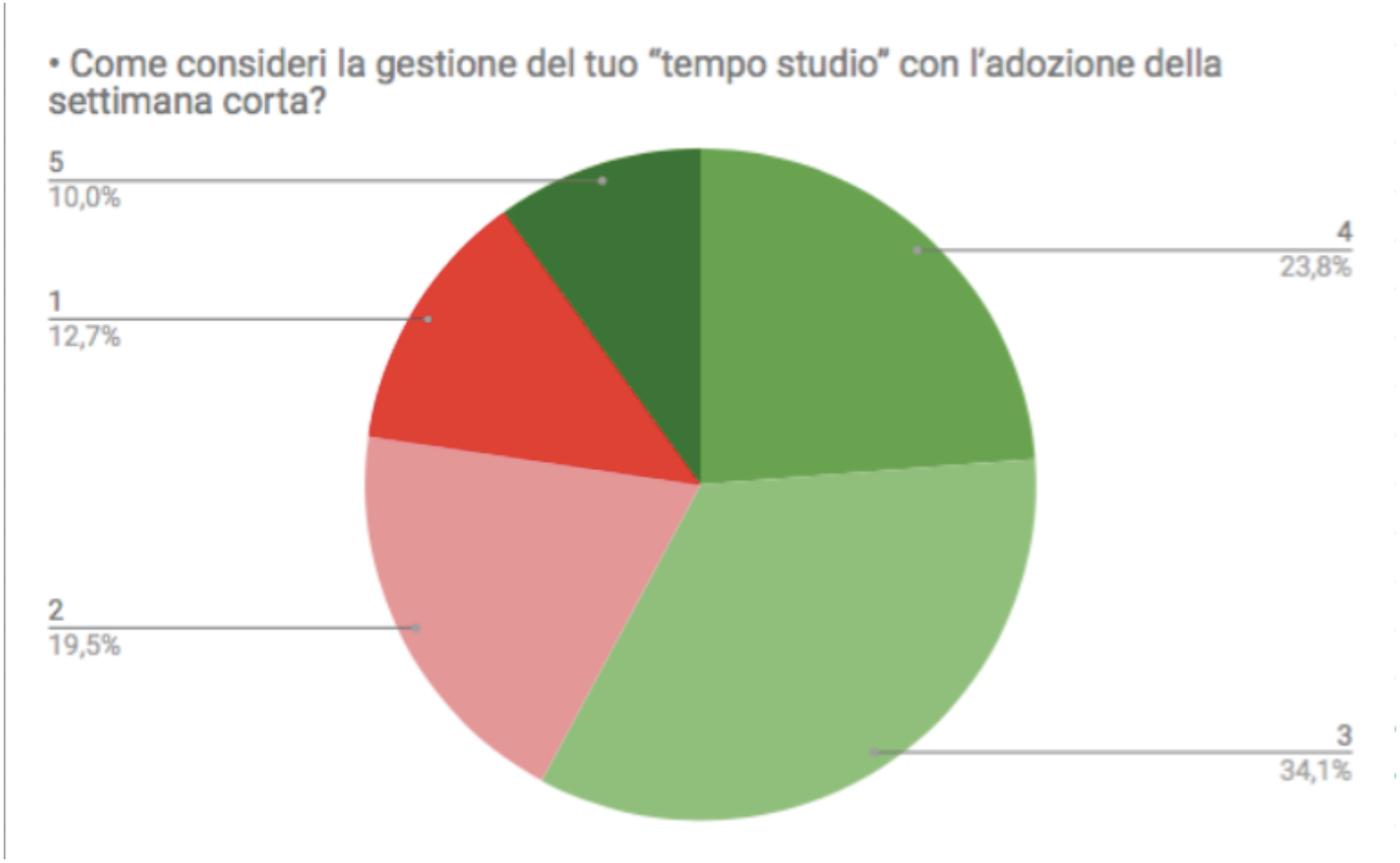
Al quesito sulla presenza di una ricreazione ogni due ore di didattica il 99% degli studenti l'ha valutata assolutamente migliorativa e mediamente migliorativa con un 57,1% degli studenti che ha dato valore 5 su 5 a tale scansione. Circa 1% degli studenti ha giudicato la scansione oraria con due ricreazione peggiorativa.



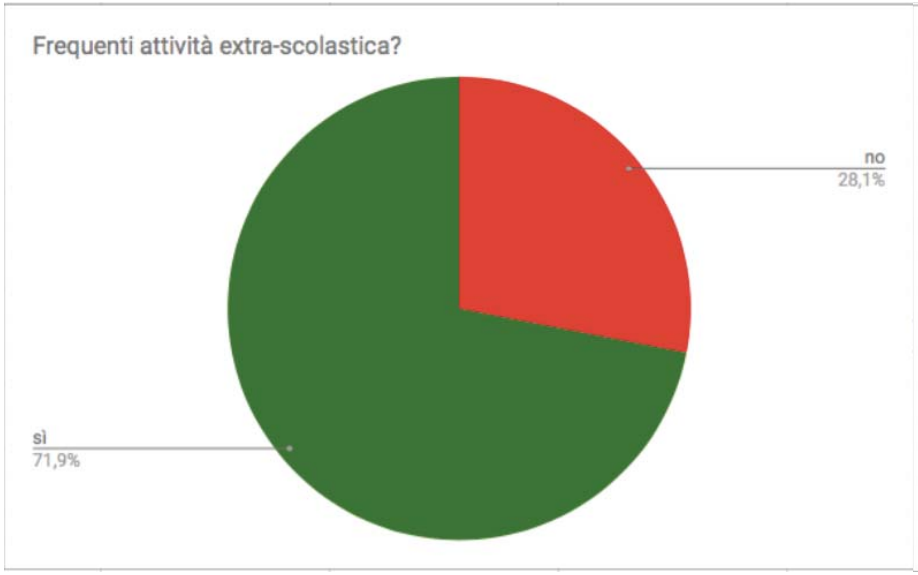
L’apertura continuata della scuola su 5 giorni per la sede di Bracciano e su 3 giorni per la sede di Anguillara è stata considerata tra molto positiva e mediamente positiva dal 47% degli studenti, il resto degli studenti l’ ha giudicata poco positiva o non partecipa a nessuna attività.

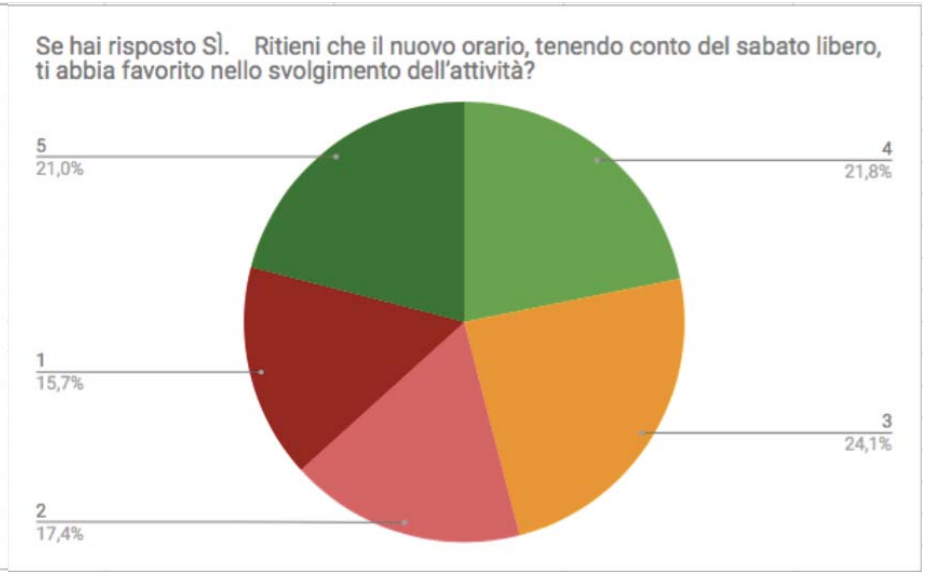


Rispetto al “tempo studio” gli studenti hanno dichiarato per il 33,8% che è generalmente migliorato, il 32,2% lo dichiara generalmente peggiorato, il 34,1% degli studenti si esprime con un giudizio mediano.



Il sondaggio ha valutato la ricaduta su eventuali miglioramenti o peggioramenti del nuovo modello settimanale rispetto alle attività sportive. Il 71,9% degli studenti dichiara di svolgere attività sportive extrascolastiche. Il 42,8% di essi esprime un giudizio compreso tra migliorativo e molto migliorativo, il 33,1% si esprime con un giudizio compreso tra peggiorativo e molto peggiorativo, il 24,1% da un giudizio mediano.





Dall'ultima domanda a risposta aperta *(Come ritieni che possa essere migliorata la "sperimentazione settimana corta"(140 caratteri)?)*

Sono emerse otto tematiche di rilievo:

1) Orario
2) Mezzi
3) Eliminazione settimana corta
4) Didattica interattiva/'alleggerita' e meno compiti a casa
5) Maggiore organizzazione da parte dei docenti nella gestione delle verifiche etc..
6) Ricreazioni (durata)
7) Va bene così
8) Recupero orario

Conclusioni.

Per quel che riguarda i possibili miglioramenti individuati dagli studenti, una parte delle risposte si è concentrata sulla necessità di **ridurre i tempi di attesa dei mezzi pubblici**, anche se questo comportasse entrare prima a scuola per uscirne in tempo utile e prendere un mezzo precedente, senza dover attendere fino a 30-40 minuti l'autobus per tornare a casa. Dai commenti riportati dagli alunni, sembra che le difficoltà riguardino alcune aree geografiche circoscritte mal servite rispetto agli orari di inizio/fine delle lezioni (Oriolo) e alcune compagnie di mezzi specifiche (Seatour).

Sui **blocchi orario** l'utenza è divisa tra chi li ritiene auspicabili ed anzi da incrementare per l'anno venturo e chi invece ritiene che una maggiore frammentazione dell'orario, con la disposizione di materie 'più leggere' (cit) nelle ultime ore, sia di maggiore stimolo. In ogni caso, relativamente alla questione dell'orario, l'utenza rileva la necessità di disporre le materie d'indirizzo (matematica e fisica; latino e greco), se pure in blocchi, comunque in giorni diversi, distanziandoli il più possibile. In alcune risposte la questione dei blocchi si va a sovrapporre con la difficoltà di gestire compiti in classe ed interrogazioni affastellate tutte nello stesso giorno.

La quasi totalità delle risposte inerenti alle **ricreazion**i concentra la propria attenzione sull'opportunità di portare anche la prima ricreazione a 15 minuti; in generale la distribuzione delle due pause dall'attività didattica è avvertita come un punto di forza della sperimentazione.

Per quel che concerne **la didattica**, le criticità riguardano i compiti a casa, avvertiti come eccessivi anche in virtù del fatto che i docenti non tengono conto, a detta degli studenti, della riduzione delle ore di studio infrasettimanali dovute alla settimana corta. Coloro che hanno messo in luce questo dato, parlano specificamente dei compiti assegnati dal lunedì al venerdì (ad esclusione del fine settimana lungo dunque) e propongono come soluzione un utilizzo più 'ricco' del tempo trascorso in classe attraverso una didattica più cooperativa e meno frontale. Gli studenti che hanno messo in luce questi dati, dunque, auspicano da parte degli insegnanti un incremento del lavoro svolto in classe attraverso una didattica laboratoriale e l'uso delle TIC così da alleggerire, soprattutto dal lunedì al venerdì, il lavoro a casa. Soprattutto per quel che concerne le materie di indirizzo auspicano una pianificazione settimanale dei compiti a casa (da assegnare, a titolo di esempio, da lunedì a lunedì), così da poter sfruttare un tempo più lungo per pianificare lo studio infrasettimanale. In diversi casi la mancanza di organizzazione è avvertita soprattutto da parte degli insegnanti e

riguarda la **pianificazione ed il coordinamento** con gli altri membri del CdC per le verifiche, che si accumulano in periodi di tempo brevissimi e in numero eccessivo. Quello di cui si sente la necessità da parte dell'utenza, analizzando le risposte su questo argomento, è una pianificazione collegiale delle verifiche da parte dei loro docenti, da comunicare agli studenti con congruo anticipo per evitare accavallamenti e corse alla valutazione dell'ultimo minuto. Soprattutto con la settimana corta le risposte mettono in luce la necessità dell'utenza che i membri del consiglio di classe lavorino in team per prospettare un planning del lavoro e delle prove di verifica adeguato ad un tempo scolastico che per cinque giorni è più lungo rispetto agli anni precedenti.

Un ristretto numero di risposte è inerente alla questione del **recupero orario per gli studenti**; coloro che si sono espressi in merito, lo hanno fatto in termini negativi, ritenendolo gravoso e dichiarando di preferire le ore da 60 minuti pur di non dover recuperare ore nel corso dell'anno. Soprattutto il recupero di sabato mattina è considerato un peso.

I giudizi che vogliono **l'eliminazione della settimana corta** in toto sono più o meno equivalenti ai giudizi totalmente positivi; i primi fanno per lo più riferimento a problematiche riscontrate da uno specifico indirizzo di studi (il liceo classico), come è esplicitamente dichiarato nelle risposte. Il giudizio negativo sulla sperimentazione è stato per lo più esposto in forma sintetica, senza motivazioni (es: toglietela); quando tali motivazioni sono invece state addotte, si è focalizzata l'attenzione sulla difficoltà di gestire la settimana corta in una scansione dell'anno che preveda trimestre e pentamestre o sul fatto che la scelta del liceo era stata effettuata proprio perché prevedeva lezioni su sei giorni e che un cambiamento in itinere non era stato previsto.

I giudizi totalmente positivi sulla settimana corta, numericamente molto vicini a quelli negativi, vedono come punti di forza della sperimentazione l'accorpamento di due giorni e mezzo liberi, il che permette di uscire o di praticare sport che prevedono gare nel weekend senza saltare giorni di scuola; dalle risposte emerge che soprattutto gli studenti delle prime classi si trovano a loro agio a frequentare cinque giorni a settimana uscendo alle 14,10, poiché in linea con quanto accadeva già nella scuola secondaria di primo grado. Anche nel caso di giudizi positivi, molti si sono espressi in forma sintetica (es. 'Va bene così'), senza addurre ulteriori specifiche.